



Ordine Provinciale di Roma dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Via G. B. de Rossi n° 9 Cap 00161 Roma Tel: 06.4417121 Fax: 06.44234665 Email: rromceo@tin.it

15/9/2006

MEDICI: AMAMI, CONFERENZA PERMANENTE SPECIALITA' CONTRO FALSE ACCUSE MALPRACTICE

Milano, 14 set. (Adnkronos Salute) - Rilanciare il ruolo della Conferenza permanente delle specialità per tutelare i medici italiani da accuse infondate. E' la richiesta di **Maurizio Maggiorotti**, coordinatore della Conferenza e presidente dell'Amami (Associazione per i medici accusati di malpractice ingiustamente), che ricorda come la classe medica sia "troppo spesso accusata con leggerezza di malpractice". Infatti, "la gran parte dei sanitari sottoposti a giudizio verrà assolta perchè non colpevole - sottolinea l'associazione in una nota - subendo però frustrazioni che determineranno danni incancellabili dal punto di vista sia morale che patrimoniale. Per questo si impone, oggi più che mai, un'impeccabile valutazione tecnica dell'operato del sanitario in giudizio, tramite l'utilizzo di consulenze tecniche di indiscutibile profilo scientifico per ogni specialità coinvolta". L'Amami - che sul tema organizzerà un convegno il 1 dicembre all'Auditorium della Cassa nazionale forense di Roma - è convinta che la scelta debba ricadere "su una equipe formata da un medico legale e da uno specialista concretamente esperto nella branca della specialità interessata. In questo contesto - dice **Maggiorotti** - e per offrire un coordinamento di tutte le iniziative che provengono da altre associazioni mediche, vogliamo rilanciare il ruolo della Conferenza permanente delle specialità (www.conferenzaspecialita.org), nata due anni fa, composta dai presidenti delle maggiori società scientifiche italiane e già attivata da numerosi tribunali italiani, per offrire indicazioni atte a individuare specialisti con esperienza pratica e non teorica pari o superiore al medico sottoposto ad indagine". L'obiettivo finale - prosegue il comunicato dell'Amami - è contrastare le accuse infondate verso i medici per restituire serenità al "vacillante" rapporto medico-paziente; promuovere azioni volte alla modifica delle attuali norme legislative in materia sanitaria, e in particolare in tema di riorganizzazione, risk management e rischio terapeutico; affiancare i medici, nei casi previsti dal Regolamento, per il sollievo del danno patito per l'accusa ingiusta; divulgare la problematica della responsabilità professionale del medico attraverso i media con articoli scientifici, incontri, dibattiti e conferenze. "Il nostro messaggio ha bisogno di una sempre maggiore diffusione a sostegno di una categoria, quella medica, troppo spesso nell'occhio del ciclone per notizie infondate, piuttosto che per notizie di buona sanità", continua **Maggiorotti**. Da qui il convegno "La responsabilità colposa del consulente medico nel processo penale e civile", patrocinato dall'Amami. "Tutti i pazienti che hanno riportato un danno a seguito di una cura medica sbagliata devono essere risarciti - riconosce l'associazione - Ma siamo anche certi che l'aumento vertiginoso di richieste di risarcimento in capo ai medici sia, in molti casi, frutto di pretese ingiustificate". Il convegno romano si occuperà "per la prima volta nel settore, della responsabilità colposa (imprudenza, imperizia e negligenza) del consulente tecnico. L'opinione dei migliori giuristi italiani potrà lasciare un segno indelebile nella trattazione futura di questo delicato argomento".